

nelle mani di Ottaviano Mascherino;¹ l'altezza della spesa atterrà sì un poco in principio Gregorio,² ma infine egli accordò pure i denari necessari, e sperò di potere usufruire nell'autunno della nuova abitazione.³ In ottobre egli fece pressioni perchè si affrettasse.⁴ Essendosi nel gennaio 1584 trasferito per una settimana al Quirinale, egli dovette dimorare presso il cardinale Este, poichè il palazzo pontificio non era ancora abitabile.⁵ Nello stesso mese, venne aumentato il numero degli operai, cosicchè sino al marzo l'edificio progredì molto.⁶ Alla fine di maggio, si disse che il papa voleva aggiungere al palazzo un'altra torre, la quale doveva procurare un colpo d'occhio non solo sulla città dei sette colli, ma su tutti i dintorni sino al mare.⁷ Avendo Gregorio come per il passato, trascorso l'estate nel palazzo di S. Marco, nell'autunno visitò il nuovo edificio e lo trovò portato così avanti, che finalmente poteva servirsene.⁸ Era compiuta la parte nord con l'alta loggia e le belle scale a chiocciola, ma la decorazione interna mancava ancora in gran parte.⁹ Inoltre l'insieme era troppo piccolo per contenere una grande corte. Il papa perciò

del s. card. d'Este a Montecavallo con pensiero di farvi condurre anco certa acqua grossa di Salone con render quel luogo amenissimo da che si conosce che sia per habitarlo molti mesi dell'anno». Biblioteca Vaticana.

¹ Vedi BAGLIONE 5 e 93s.; cfr. 64 sulla parte che vi ebbe Martino Lunghi. Vedi ora anche OJETTI loc. cit. M. DE BENEDETTI (*Palazzi e Ville Reali d'Italia I*, Firenze 1911, 16) indica Flaminio Ponzio come il primo architetto del Quirinale sotto Gregorio XIII.

² Allorchè gli architetti osservarono che per il nuovo palazzo sarebbero bastati 8000 scudi, Gregorio disse che dover pagare ogni anno 1000 scudi era troppo, dal che si dedusse che il papa sperava campare ancora otto anni. * *Avviso di Roma* del 1° giugno 1583, *Urb. 1051*, p. 237, Biblioteca Vaticana.

³ * «Ha applicato [il Papa] li denari delle compositioni, che si davano a luoghi pii, alla fabrica di Monte Cavallo volendo S. Stà che sia finita et habitabile al prossimo autunno». *Avviso di Roma* del 25 giugno 1583, *Urb. 1051*, p. 263, Biblioteca Vaticana.

⁴ Vedi * *Avviso di Roma* del 12 ottobre 1583, *ibid.* p. 423.

⁵ Vedi la lettera di Odescalchi del 14 gennaio 1584, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁶ Vedi gli * *Avvisi di Roma* dell'11 e 21 gennaio 1584, *Urb. 1052*, p. 13 e 31. Nel primo dicesi: Ieri il papa andò alla villa del cardinale Este, «essendo la fabrica nuova in quel sito sorta in un tratto meravigliosamente da fundamenti, ma poi per un pezzo sarà inhabitabile per S. Stà». Cfr. anche l' * *Avviso di Roma* del 25 gennaio 1584, Biblioteca Vaticana. Odescalchi * informa al 3 marzo 1584: Il papa sino a ieri è stato a Montecavallo «essendo hormai quella fabrica ridotta a bellissimo termine d'habitatione». Archivio Gonzaga in Mantova. La spesa di 4000 scudi per la costruzione la comunica l' * *Avviso di Roma* del 7 marzo 1584, *Urb. 1052*, p. 83, Biblioteca Vaticana.

⁷ Vedi l' * *Avviso di Roma* del 30 maggio 1584, *ibid.* p. 207 (App. n. 58).

⁸ Cfr. DENGEL, *Palazzo di Venezia* 108.

⁹ Vedi BAGLIONE 5; *ibid.* 67 sulle pitture di Giov. Alberti al Quirinale cfr. HÜLSEN loc. cit. 88.